

Ai sensi dell'art. 7, c.6 e 8 del CCNL Funzioni Centrali 12 febbraio 2018
per il personale non dirigente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO 2021

Il giorno 15 dicembre 2021 alle ore 12.00

presso la sede dell'Ente
COMPOSIZIONE DELEGAZIONI TRATTANTI

Parte pubblica:

Dott. Meuccio Berselli – Segretario Generale
Dott.ssa Marta Segalini – dirigente amministrativo
in attuazione del decreto n.349 del 31/08/2021 e n. 537 del 13/12/2021

Parte sindacale:

- RSU
- Rappresentanti territoriali delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali del 12 febbraio 2018;

Art.1 Campo di applicazione, efficacia e durata

1. Il presente contratto collettivo integrativo annuale si applica al personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.
2. Il presente contratto concerne per la parte economica il periodo temporale dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 e definisce i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa del fondo risorse decentrate fra le diverse modalità di utilizzo.

Art.2 Criteri di riparto del Fondo risorse decentrate

1. Il fondo risorse decentrate disponibile per i trattamenti accessori di ente, determinato dall'Autorità ai sensi del vigente CCNL Funzioni Centrali e delle norme di legge che regolano la materia, è quantificato per l'anno 2021 in € 403.424,00 al netto delle risorse già destinate:
 - a. alle posizioni organizzative contrattate nel CCI 2019/21, quantificate in € 12.912,00
 - b. alle progressioni economiche in essere al 01.01.2021, quantificate in € 88.000,00.
2. Il fondo comprende € 20.000,00 di risorse variabili che l'amministrazione ha reso disponibili ai sensi dell'art.76, c.4, lett.g) del CCNL 12.02.2018 al fine di attribuire i compensi al personale destinatario di delega di funzioni dirigenziali secondo le disposizioni del CCI triennale 2019/21.

3. Il fondo di cui al comma 1 è destinato per l'anno 2021 ai seguenti utilizzi:

Voce di destinazione	Importo risorse stabili	Importo risorse variabili
a) Quota dell'indennità di ente e 6.91% per personale in TFR a carico Fondo (art.89, c.2, lett.b) e g) CCNL 14.2.18	70.200,00	
b) Indennità per particolari responsabilità (art.77, c.2, lett.d)	16.000,00	
c) Premi correlati alla performance individuale (art.77, c.2, lett.b)	126.694,00	
d) Premi correlati alla performance organizzativa (art.77, c.2, lett. a)	160.000,00	
e) Progressioni economiche da attivare nell'anno (art.77, c.2, lett. e)	1.500,00	
f) compensi al personale destinatario di responsabilità per delega di funzioni dirigenziali (art.77, c.2, lett.d)		20.000,00
g) misure di welfare integrativo di cui all'art.80	9.030,00	
TOTALE	383.424,00	20.000,00

4. Le somme che a consuntivo risultassero non utilizzate per le finalità di cui alle lettere a), b), e) e g) sono portate ad incremento della somma di cui alla lettera c) "performance individuale".

Art.3 Norma transitoria

1. Le parti si danno atto che la contrattazione per la stipula del CCI normativo 2022/24, potrà avvenire nel corso del 2022 quando, auspicabilmente, il personale in servizio nell'Ente avrà raggiunto circa il 60% della dotazione organica (80 dipendenti a fronte dei 42 attuali) e si potrà quindi procedere ad un riesame ragionato degli istituti contrattuali sulla base di un modello organizzativo più strutturato e stabile.
2. Nelle more della contrattazione 2022, si autorizza l'Ente a dare continuità agli incarichi di responsabilità e alle posizioni organizzative individuate e assegnate nel 2021, nonché alle misure di welfare integrativo attivate.
3. Le parti si impegnano fin da ora, in sede di contrattazione 2022, a rivedere gli accordi in merito alla fonte di finanziamento del welfare integrativo, nonché a recuperare i risparmi di spesa definitivamente accertati sul lavoro straordinario e collegati allo smart working emergenziale da Covid-19 negli anni 2020 e 2021.

Nota congiunta a verbale

Ai sensi dell'art. 7, c.6, lett u) del CCNL 12.02.2018, le parti concordano di elevare a 300 il limite massimo individuale di ore straordinarie previsto

dall'art. 25 del CCNL 12.02.2018 che può essere riconosciuto nel 2021 al personale impegnato nelle attività del cantiere di rifunzionalizzazione della sede centrale dell'Autorità. Tale incremento è finanziato con il fondo contrattuale destinato allo straordinario e non comporta maggior spesa per il bilancio dell'Ente.

Parte pubblica:

M. Berselli – Presidente F.to M. Segalini – Componente F.to

Parte sindacale:

(R.S.U.)

B. Bertolo F.to L.Chionna F.to

P.Pavesi F.to E. Barbieri F.to

per C.G.I.L./ F.P. - R. Barletta F.to

per C.I.S.L./ F.P.- S. Uccellatori F.to

per U.I.L. PA - S.Patera F.to

per Confsal UNSA- G. Racalbutto F.to